

I SEGNI DI CASCIELLO di Massimo Tartaglione

La caratteristica più evidente delle opere di Casciello è il loro articolato rapporto con lo spazio. Dagli anni Novanta, cioè da quando compaiono con frequenza le sue strutture in ferro, emerge con chiarezza questa propensione all'integrazione organica tra l'opera e lo spazio circostante. Già in precedenza l'artista aveva manifestato l'esigenza di costruire lo spazio dell'opera attraverso un dettato segnico ricco di rimandi ai materiali e alle pratiche del mondo contadino e della terra. È un'operazione, quindi, profonda e lungamente elaborata, che investe non solo l'attività plastica, ma anche quella pittorica e segnica, con una sostanziale uniformità di prospettiva tra l'ambito della tridimensionalità e della bidimensionalità. Quest'ultima precisazione, sulla quale sarà utile ritornare in seguito, è utile perché sgombra il campo dalla presenza di valori tonali o chiaroscurali; i lavori di Casciello restano saldamente ancorati al campo delle forme, ad un perimetro che esclude il dato ottico-pittorico.

CUL-
TU-
RA / TEN-
DEN-
ZE

L'ARTISTA
DEL
MESE *Angelo
Casciello*

